Anno 48.° - N. 146

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 28 maggio 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

# L'epilogo delle dimostrazioni per i fatti di Trieste

## Le dichiarazioni di Salandra e Di San Giuliano

## La discussione del bilancio delle finanze

ROMA, 27. — Presidenza del vice - presidente CARCANO. — La seduta comincia alle ore 14.

### Le solite promesse di provvedimenti per i funzionari del Genio civile

VISOCCHI rispondendo all'on. Bignami riconosce ben volentieri le benemerenze dei funzionari del genio civile e la necessità di rafforzare il corpo e migliorarne le condizioni di carriera. Dichiara, però, che si tratta di una riforma importante che implica un aggravio di spesa e che va coordinata al riordinamento dei servizi e della legislazione sui lavori pubblici, specie nei riguardi del difettoso sistema degli appalti, sicchè richiede maturità di studi e deve essere coordinata alle condizioni della finanza.

BASLINI s. s. al Tesoro si associa a queste dichiarazioni notando che la riforma richiesta dall'interrogante importerebbe un ragguardevole aumento di spese e non può essere attuata se non quando il parlamento avrà fornito al governo i fondi necessari.

BIGNAMI rileva che il problema del riordinamento del genio civile è della più alta importanza, essendo a questo corpo affidata non solo la esecuzione ma anche la conservazione delle opere pubbliche del regno.

La riforma del corpo del genio civile deve essere affrontata con risoluzione ed energia e senza opporvi pregiudiziali di carattere finanziario. — Ogni ulteriore indugio comprometterebbe sempre più altissimi interessi economici della nazione.

Dato il continuo aumento degli incarichi ordinari e straordinari che a detto corpo vengono affidati è necessario accrescere il personale, migliorarne le condizioni di stipendio e di carriera, metterlo nelle identifiche condizioni in cui si trovano le altre amministrazioni. Soltanto così potrà esso rispondere alle sue complesse e difficili mansioni. Non essendo soddisfatto convertirà l'interrogazione in interpellanza. (*Approvazioni su molti banchi*).

### Per rimediare ad un'ecatombe di tenenti colonnelli

TASSONI s. s. alla guerra all'on. Lapegna espone che i tenenti colonnelli aspiranti alla promozione a colonnello sono stati sottoposti all'esperimento di abilità e di attitudine prescritta dalla legge e che l'esperimento ha avuto per non pochi candidati esito sfavorevole. L'amministrazione si trovò costretta ad eliminare coloro che non poterono essere compresi nel quadro di avanzamento perchè così impone un'altra tassativa disposizione di legge.

Il ministro è convinto che le disposizioni vigenti sono troppo severe ed ha presentato al Senato una proposta di modificazione della legge vigente per le quali si toglierà a quell'esperimento il carattere decisivo e si ammetterà che sia ripresa in esame la condizione dei caduti nelle recenti prove.

LAPEGNA è soddisfatto della presentazione di questo disegno di legge che riparerà agli inconvenienti cui la legge sull'avanzamento aveva dato luogo.

### Il progetto per la riforma forestale

CELESIA, s. s. agli interni, per l'on. Cottafavi assente annunzia all'on. Beltrami che il progetto di riforma forestale è stato presentato ieri l'altro alla Camera.

### Per gli armeni

BORSARELLI s. s. agli affari esteri, rispondendo all'on. Galli espone gli accordi intervenuti fra l'impero ottomano e le potenze circa l'applicazione delle riforme in Armenia e la parte che nelle negoziazioni relative ha avuto l'Italia.

GALLI ricorda che le riforme in Armenia furono promesse fino dalla epoca del trattato di Berlino. Afferma essere assoluto dovere di giustizia e di umanità l'assicurare la effettiva applicazione per tanti anni ritardata dalla intransigenza ottomana.

## Il bilancio delle finanze

### Fiscalismo e pubblici servizii

PRESIDENTE MARCORA.

Seguito della discussione del bilancio delle finanze.

CAVAGNARI, constatando la progressiva ascensione dei proventi delle imposte esprime il timore che essa in parte almeno sia dovuta a soverchio fiscalismo.

Vorrebbe ad ogni modo che a questi maggiori aggravi fra i contribuenti corrispondesse almeno un miglioramento dei pubblici servizi.

Ricorda di aver già altra volta dimostrato la necessità di riordinare i servizi amministrativi dipendenti dal ministero delle finanze per modo da diminuire il costo.

Rinnova ora tale raccomandazione ed insiste sopratutto sulla opportunità di unificare l'amministrazione del demanio e del patrimonio dello Stato anche per imprimerle un unico indirizzo.

Vorrebbe che lo stato lasciasse ormai la gestione per esso passiva e che fu assunta solo in via eccezionale del dazio consumo di alcune grandi città.

Lamenta che non si sia ancora disciplinato legislativamente l'importantissima materia delle acque; raccomanda che nei provvedimenti che a tale scopo dovranno essere presentati trovino adeguata tutela gli interessi delle regioni e le acque che le attraversano.

Vorrebbe che nell'eventuale vendita di arenili da parte del demanio dello Stato non si sacrificassero alle ragioni della finanza quelle del passaggio e dell'estetica in generale.

Così in materia di concessioni di rivendite di generi di privativa si adottassero criteri meno oscillanti e più conformi all'avviso del consiglio di Stato.

Conchiude esprimendo l'augurio che l'on. Ministro possa spiegare nella amministrazione cui è preposto opera tale da meritare tutta la simpatia del parlamento e del paese.

### La coltivaz. indigena dei tabacchi

ROY, richiama l'attenzione del parlamento sulla coltivazione indigena del tabacco nota che nella Valle del Brenta siffatta cultura è la sola suscettibile a dare i mezzi di sussistenza a tutta quella parte della popolazione che non può emigrare.

Lamenta che il prezzo pagato ai miseri coltivatori sia così basso che molte volte costoro sono costretti a cercare illeciti espedienti e sopratutto nella vendita di contrabbando del prodotto un più adeguato compenso all'opera loro.

Afferma perciò che il contrabbando cesserebbe immediatamente se l'amministrazione si inducesse ad aumentare del 40 per cento il prezzo che attualmente paga per le varie categorie.

La cessazione del contrabbando compenserà ad esuberanza lo Stato del sacrificio che esso sosterrà con l'aumento del prezzo.

Invoca che ai produttori di formaggi della regione veneta ove sono moltissime le latterie cooperative si concedano le stesse facilitazioni fiscali accordate ai produttori di altre regioni.

Vorrebbe pure che fosse prolungato ad un decennio il premio di esenzione dall'imposta ai fabbricati di nuova costruzione in tutto il regno almeno per quelli ad uso di abitazione della classe media, ciò che costituirebbe un efficace rimedio non solo contro il rincaro dei fitti ma anche contro la disoccupazione.

### Le spesa d'esazione e l'imposta sui fabbricati

FIAMBERTI ritiene anche egli che l'aumentato gettito delle imposte dirette dipenda in parte dall'adozione di criteri eccessivamente fiscali nel loro accertamento.

Constata anche egli l'elevata percentuale di spese di esazione dei redditi dello Stato ed invoca lo studio di procedimenti atti a ridurre tali spese. Invoca in proposito una semplificazione di tutta l'organizzazione burocratica dello Stato. Dichiara che si impone una revisione generale dell'imposta sui fabbricati attualmente applicata in misura assolutamente sperequata anche in una stessa città.

Compiacesi che sia stata ceduta alla provincia una metà della tassa sulle automobili. Esprime desiderio che eguale provvedimento sia preso nei riguardi della tassa sulle biciclette e motociclette.

Vorrebbe infine che si sopprimesse il dazio consumo comunale sui carboni la cui applicazione crea disparità di condizioni alle industrie situate in comuni finitimi.

Conclude affermando che il contribuente italiano non rifiuta di compiere il suo dovere verso lo Stato, ma desidera almeno come corrispettivo che i servizi pubblici siano tali da corrispondere alle moderne esigenze. (*Approvazioni e congratulazioni*).

### L'abbandono del personale del Catasto

ALBERTELLI rileva l'abbandono nel quale sono lasciati i lavori del nuovo catasto e lamenta che al personale addetto ai lavori medesimi sia fatto un trattamento in pari alle funzioni che esercita e in adeguato ai bisogni della vita. Segnala la lentezza della carriera e le retribuzioni poco meno che irrisorie di questi impiegati molti dei quali hanno titoli superiori di studio, mentre tutti adempiono mansioni difficili e delicatissime.

Nota che nonostante il disagio gravissimo in cui versa questa classe si è sempre astenuta da incomposte agitazioni e continua ad adempiere col massimo zelo e abnegazione il proprio dovere.

Invita il governo a provvedere perchè in breve volgere di tempo siano compiute le operazioni catastali in tutto il regno e perchè al personale del catasto siano concessi entro l'anno correnti i miglioramenti da lungo tempo reclamati e promessi. In questo senso presenta un ordine del giorno.

### Le tasse sull'energia elettr.

Invita il governo a provvedere nell'interesse generale perchè la tassa sul consumo di energia elettrica a scopo di luce venga diminuita fino a perequarsi in proporzione, coi rispettivi poteri illuminanti, a quella del gas.

Vorrebbe che la tassa sull'energia elettrica a scopo di riscaldamento fosse abolita o quanto meno ridotta per modo che in ragione dei rispettivi poteri caloriferi equivalga a quella del gas; anche su questo argomento presenta un ordine del giorno. Accenna a questo proposito alle sempre nuove applicazioni della energia elettrica e fra le altre applicazioni di questa alla metallurgica ciò che può essere della più grande importanza per il nostro paese ricco di minerali di ferro e di rame, ma scarso di carbone e che dispone di una mano d'opera ovunque ricercata ed apprezzata.

### Le concessioni idrauliche

Ricordando i voti delle società industriali per la riduzione del canone annuo da pagarsi per la concessione di energie idrauliche, esorta il governo a non concedere siffatta diminuzione, ma bensì a vigilare che le concessioni stesse siano date a chi veramente ha le attitudini ed i mezzi per utilizzare e non già a coloro che di esse si avvalgono per farne un monopolio ed esercitare una illegittima speculazione.

Invoca la formazione di un catasto generale delle acque pubbliche allo scopo di avere un criterio esatto di quella immensa ricchezza del nostro paese che è rappresentata dalla forza motrice idraulica, conclude raccomandando le questioni da lui trattate delle quali non è chi non veda la grande importanza allo studio sollecito ed illuminato del governo e del parlamento (*approvazioni vivissime, congratulazioni*).

ASTENGO svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera invita il governo a presentare sollecitamente i provvedimenti opportuni ad impedire che i combustibili d'uso industriale siano ulteriormente colpiti o passabili di dazi comunali».

SIGHIERI associandosi a quanto eloquentemente disse l'on. Albertelli circa i lavori pel nuovo catasto segnala tutte le deficienze della legge 1886 affermando che con essa non sarà possibile conseguire la desiderata perequazione tributaria.

### Per i tabaccai

AGNELLI ricorda i desideri espressi dai rivenditori di genere di privativa per una riforma della disposizione della legge vigente che ha ripristinato il vincolo già tolto colla legge precedente della gestione personale.

Spera almeno che il ministro vorrà continuare nell'attuale sistema di equa applicazione di tale disposizione.

Accenna anche al voto pell'abolizione delle concessioni speciali a titolo di beneficenza notando che se non è possibile addivenirvi subito almeno queste concessioni dovrebbeero essere tenute in limiti ristrettissimi che tolgano la possibilità di abusi.

Segnala le lagnanze dei rivenditori contro il sistema delle aste. Rileva infine gli inconvenienti della uniformità dell'aggio stabilita con l'ultimo catenaccio augurandosi che il ministro vorrà tenerli presenti per una prossima riforma.

Vengono presentate parecchie relazioni e approvati a scrutinio segreto i disegni di legge discussi.

## Il mutamento del prefetto di Napoli

SALANDRA, presidente del consiglio, risponde in via di urgenza alle interrogazioni degli on. Colaianni, De Felice e Barzilai, sul mutamento del prefetto di Napoli.

Dichiara che in massima il ministro dell'interno non può ammettere che gli si chiegga ragione del movimento del personale da lui dipendente. La Camera può sempre che voglia manifestargli la sua sfiducia, ma fino a quando egli ha ragione di ritenere che gode la fiducia del parlamento gli si debbono lasciare con la responsabilità i mezzi di governare.

Tuttavia nel caso del prefetto di Napoli, la ragione del suo collocamento a disposizione, avendo attinenza colla politica generale del paese della quale si deve sempre alla Camera dar conto io risponderò all'on. Colaianni e agli interroganti che me lo hanno chiesto con brevi e chiare parole.

Il prefetto di Napoli, comm. Sorge, fu collocato a disposizione perchè, dopo ponderato e minuto accertamento dei fatti accaduti a Napoli il 5 di questo mese, a giudizio mio, condiviso dal consiglio dei ministri, egli pure avendone l'intenzione non aveva eseguite con la necessaria efficacia le istruzioni da me antecipatamente date a lui, come agli altri prefetti del regno, di proteggere da manifestazioni ostili il consolato austro-ungarico.

Io considero, come ogni capo di un governo civile deve considerare, quale mio primo dovere quello di proteggere in ogni ipotesi in qualunque eventualità le persone e residenze dei rappresentanti degli Stati esteri. Questo dovere debbono sentire in eguale misura tutti i funzionari da me dipendenti. Non ho altro da aggiungere. (*Vive approvazioni*).

### Le dimostrazioni contro il consolato di Zagabria

DI SAN GIULIANO, ministro degli esteri, risponde in via d'urgenza alla interrogazione dell'on. Colaianni sul fatti di Zagabria. Dichiara che dai rapporti del console generale di Fiume da cui dipende l'agente di Zagabria e dello stesso agente consolare di Zagabria circa i fatti del 10 maggio, risultò che le autorità politiche di Zagabria fecero il loro dovere.

Risulta da tali rapporti che la polizia appena vide che la dimostrazione si voleva fermare davanti alla sede dell'agenzia consolare caricò la folla e la disperse occupando con agenti a cavallo tutta la via.

Il 15 maggio avvenne un'altra dimostrazione che non sembra abbia avuto notevole importanza, poichè su di essa il rapporto del console generale non dà molti particolari.

L'agente consolare si recò a fare rimostranze al vice-bano ed ottenne la promessa di provvedimenti e di una visita di scusa dal capo della polizia locale.

In seguito sparsasi la voce che avrebbero potuto aver luogo altre dimostrazioni furono presi energici provvedimenti, organizzandosi un servizio permanente di ordine nei pressi della agenzia consolare. Il console generale ha incaricato il nostro agente consolare di ringraziare le autorità locali per le misure adottate, le quali furono oltremodo energiche ed efficaci tanto che valsero ad impedire qualunque ulteriore manifestazione. Così essendo non era il caso di presentare alcun reclamo al governo austro - ungarico.

### La replica dell'on. Colajanni

COLAIANNI ringrazia il presidente del consiglio della risposta. Rileva che la stampa ufficiosa accusò principalmente il prefetto di avere permesso all'oratore di parlare ai dimostranti dal balcone della prefettura. Ora l'oratore parlò, non dal balcone della prefettura, ma da quello degli uffici della deputazione provinciale.

Quanto all'addebito mosso al prefetto di non avere energicamente impedita la dimostrazione avvenuta, trovatosi per caso ed eccezionalmente a capo di una dimostrazione di studenti, può dichiarare che le disposizioni prese dal prefetto furono quanto mai rigorose.

Senonchè di fronte all'irruenza di un immenso stuolo di giovani furono rotti i cordoni della forza. Innanzi al consolato non furono emessi che dei fischi.

L'oratore che riconosce le doverose convenienze internazionali non può non rilevare che questo dovere richiede reciprocità di trattamento.

Maggiori misure repressive avrebbero potuto portare ad un eccidio.

Quanto ai fatti di Zagabria trova non esauriente la risposta del ministro.

Rileva che anche soverchie soddisfazioni noi abbiamo dato per ogni più lieve incidente alla vicina potenza.

Nota che invece alle più gravi provocazioni contro di noi non fu dato dalla vicina potenza soddisfazione alcuna.

Afferma che il console generale di Fiume ha mandato al ministro dei rapporti inesatti. I fatti di Zagabria sono stati preparati sotto gli occhi della autorità che nulla fece per impedire la dimostrazione sotto il consolato d'Italia.

Esorta il ministro degli esteri a far conoscere al cancelliere del vicino impero che i trattati se debbono essere osservati nei momenti supremi devono avere la sanzione del sentimento e della coscienza popolare, (*approvazioni a sinistra*).

### Le parole d'un socialista

DE FELICE. — Non è soddisfatto delle risposte date. Pur vagheggiando la fratellanza dei popoli non può deplorare le continue provocazioni che ci vengono dal vicino impero.

Di fronte a tali provocazioni devesi severamente censurare il provvedimento che ha colpito il prefetto di Napoli. Mando un caloroso saluto di affetto ai nostri fratelli che in territorio italiano combattono per la fede italiana e ai generosi studenti dell'Ateneo napoletano, (*approvazioni all'estrema sinistra, commenti*).

### L'on. Barzilai ricorda e commenta

BARZILAI. — Premette che il consolato d'Austria a Napoli non dovrebbe essere al rettifilo precisamente di fronte all'università (*si ride*).

Rende omaggio al principio di civiltà che impone il rispetto e l'inviolabilità delle rappresentanze estere.

Ricordando che dopo il recente colloquio di Abbazia si riconobbe che l'alleanza doveva essere cementata dalla simpatia dei popoli, non può non rilevare che i fatti immediatamente successivi smentirono le parole del comunicato ufficiale.

Afferma che altra cosa è la politica delle rivendicazioni territoriali e altra cosa la politica della solidarietà nazionale. (*Approvazioni*).

Può consentire che le manifestazioni in Italia siano state eccessive ed inopportune, ma non può non trovare legittima l'espressione di un sentimento nazionale di fronte ad uno stato estero che disconosce i doveri elementari della reciprocità, come dimostra anche il fatto recente della dimostrazione sotto il consolato di Trieste nella quale occasione non fu punito neppure il più umile funzionario di polizia, (*approvazioni*).

Il governo deve convincersi che la sua azione non raggiunge lo scopo anzi fomenta nuove provocazioni contro di noi, come fomenta presso di noi l'antipatia verso patti internazionali che non corrispondono al sentimento del paese. (*Vivissime approvazioni*), — La seduta termina alle ore 19.25. — Domani seduta alle ore 14. Ordine del giorno: interrogazioni, proposta di legge Baccelli e Agnelli, leggi varie di bilancio, bilancio delle finanze.

## Note alla seduta

Le interrogazioni che ebbero luogo oggi alla fine della seduta sul mutamento del prefetto di Napoli, per le dimostrazioni degli studenti e sulle dimostrazioni avvenute a Zagabria, capitale della Croazia contro il consolato italiano, si svolsero fra la più intensa attenzione della Camera.

La sobria risposta dell'on. Salandra fu accolta con approvazioni quasi generali.

Non piacque egualmente la risposta dell'on. Di San Giuliano, benchè non vi fosse alcun motivo di dubitare sulla verità di quanto asseriva il ministro.

Le repliche degli interroganti furono accolte dalla Camera col più schietto favore.

E' stato veramente felice l'on. Barzilai che parlò con intelligente riguardo sui rapporti con lo Stato alleato, ma seppe con frase misurata, esprimere efficacemente il sentimento e il pensiero della nazione.

## La correttezza dell'amm. Millo

### Il suo rappresentante alla Camera per la discussione del bilancio

ROMA, 27. — Fino da ieri l'altro l'ammiraglio Millo per squisito senso di correttezza telegrafò all'on. Salandra, mettendo a di lui disposizione il suo portafoglio, perchè il disgraziato incidente accadutogli, a suo avviso, non gli permetteva di intervenire al parlamento. Ma l'on. Salandra sentito anche il parere unanime degli altri ministri, rispose che il breve periodo di immobilità a cui il ministro Millo era obbligato non gli impediva di occuparsi della alta direzione del suo dicastero sorretto com'è dalla piena fiducia del Re e del parlamento e validamente convalidato dall'opera del Sottosegr. on. Battaglieri.

Questi si mise subito a disposizione della camera per la discussione del bilancio. Tuttavia tale discussione fu rinviata per riguardo personale al ministro Millo, che non aveva ancora avuto occasione di esporre alla Camera il suo programma per le nuove grandi costruzioni navali.

L'on. Battaglieri sarà invitata a partecipare nei prossimi consigli dei ministri fino al completo ristabilimento dell'amm. Millo per riferire sugli affari concernenti il ministero della marina.

## Il soggiorno dei Sovrani a Venezia

VENEZIA, 27. — Stamane, alle ore 9 il Re si recò a visitare la Mostra di fiori sotto il Porticato del Palazzo ducale.

Vi fu ricevuto dal sindaco Grimani, dal deputato Foscari e dall'intero Comitato organizzatore della Mostra.

Poi, alle 9,15 si imbarcò sulla sua lancia e si portò nuovamente all'Esposizione di Belle Arti.

Il Re guidato dall'on. Fradeletto visitò i padiglioni del Belgio, dell'Olanda, dell'Ungheria, della Francia, della Germania e della Russia vivamente acclamato dal pubblico che si affollava nel giardino e davanti l'esposizione. Il Re espresse il vivo compiacimento per la riuscita della Mostra.

Il Re ha elargito 20 milalire in opere di beneficenza alla città di Venezia.

VENEZIA, 27. — Alle ore 2 e 30 i Sovrani in separate gondole di corte fecero una escursione nel bacino e nei canali, rientrando al palazzo verso le sedici.

### La partenza per Roma

VENEZIA, 27. — Il Re e la Regina offersero un pranzo di quaranta coperti alle autorità. Intervennero i senatori, i deputati, il Sindaco, il prefetto ed altre autorità.

I Sovrani partirono per Roma alle 22,10 ossequiati dalle autorità civili e militari.

## Le indicazioni di Salvatore Barzilai

ROMA, 27. — L'on. Barzilai nel discorso di martedì, ha creduto di fare due indicazioni al Governo: una per l'indirizzo di politica generale, l'altra per la politica da seguire in Albania. Richiamando l'attenzione dell'on. Di San Giuliano sul raffreddamento delle relazioni dell'Italia colle Potenze della Triplice Intesa e colle Potenze balcaniche e sul fatto che noi per le nostre colonie confiniamo in più parti colla Francia e colla Inghilterra, l'on. Barzilai ha indicato la convenienza che noi abbiamo di dar opera ad un miglioramento dei nostri rapporti sia con la Francia, sia coll'Inghilterra; e ricordando che i dissensi fra la Germania e l'Austria per l'amministraz. dei ducati condussero a Sadowa, l'on. Barzilai ha ammonito l'on. Di San Giuliano a voler fermamente che il problema alb. sia completamente internazionalizzato, se non si vuole arrivare ad una guerra con l'Austria.

E' da osservare che il tragico ricordo di Sadowa non è originale dell'on. Barzilai; è stato a lui suggerito, e egli ne ha fatto tesoro, da un uomo che ha diretto per vari anni e con reali benefici per il Paese la politica italiana.

Il Governo italiano insiste per ottenere l'appoggio della Triplice Intesa in questo rimaneggiamento della cosidetta costituzione dell'Albania. E, per quanto consta, pare finora con qualche fortuna. Infatti la Francia e la Russia avrebbero aderito: si era avuta prima l'adesione data a malincuore certamente dell'Austria; si è in attesa della risposta della Germania e dell'Inghilterra. Ma si dubita che l'Inghilterra si indurrà ad accettare.

## La Russia aderisce alla proposta dello sbarco internazionale

PIETROBURGO, 27. — L'Agenzia Telegrafica di Pietroburgo pubblica la seguente nota:

«Conformemente alle informazioni autentiche del governo russo, pur non avendo intenzione di partecipare ad uno sbarco internazionale in Albania, non protesta contro tale partecipazione della Francia e dell'Inghilterra, se queste potenze ritengono lo sbarco opportuno. (Stefani)

## L'insurrezione in Albania sarebbe eccitata dai turchi

VIENNA, 27. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Durazzo, 25 (ritardato nella trasmissione):

Secondo le informazioni unanimi degli stranieri fatti prigionieri a Siak gli insorti si reclutano a Croja, Tirana, Siak, Bokia e Kavaja.

I veri e propri capi dell'insurrezione che si trovano a Tirana rimasero invisibili.

I prigionieri poterono constatare che tra gli insorti si trovano quindici turchi vestiti più civilmente; videro anche dei locali da pranzo ben arredati per gli ufficiali, ma non videro alcun ufficiale.

Anche i villaggi cattolici parteciparono all'insurrezione. Settecento albanesi federali si avanzano su Kavaja. La comm. di controllo si recherà domani colà. Tra gli insorti si trovano pure alcuni che prendono partito per il principe; un altro gruppo minore si dichiarò per il sultano. La grande maggioranza è indecisa. Risulta sempre più trattarsi d'un movimento preparato già da lungo tempo e favorito da un certo malcontento che si andrà sfruttando. Probabilmente i capi dell'insurrezione riveleranno presto le loro intenzioni.

## La commissione fra i ribelli

*DURAZZO, 27. — La Commissione si è recata oggi a Cavaia e il barone Aliotti a Siak per venire a più precisi accordi con tutti gli insorti.*

*Si ha notizia che convengono a Siak dall'interno nuovi contingenti di insorti e che sarebbe avvenuto uno scontro fra quelli di Krik e quelli di Siak.*

*La principessa si recò nella mattinata a visitare alcuni feriti ricoverati presso le monache ungariche. La città è tranquilla.*

*Domani la commissione di controllo si recherà a Tirana.*

## Volontario congedo del Presidente

### L'astro di Huerta tramonta e s'inalza quello di Villa

*NEW YORK, 27. — Il* New York Herald *riceve da Vera Cruz:*

*E' giunto un messaggero speciale dalla Città di Messico colla notizia che fu concluso un accordo pel quale il Presidente Huerta ottiene un congedo dal 1.o giugno per ragioni di salute.*

*Il Congresso consentì che Huerta partirà da Vera Cruz per l'Europa.*

*Si crede che in questo frattempo i nordamericani o i rivoluzionari avranno occupato la Città di Messico.*

*Il* New York Herald *riceve da Juarez: Il generale Villa ordinò all'esercito intero di avanzare immediatamente da Torreon sulla Città di Messico impadronendosi lungo il cammino di S. Luigi di Potosi e Zacatecas.*

## Altri predoni in fuga

BENGASI, 27. — Tre colonne miste si concentrarono il 23 corrente nelle conche di Coizia e di Racheiba: ed impegnarono un'azione contro i ribelli che ebbero 70 morti.

Le colonne rientrarono senza perdite nelle loro sedi.

## Una tempesta nella Francia meridionale

### La neve in Borgogna - Freddo intenso

PARIGI, 27. — Su tutta la costa del Mediterraneo infierì ieri una violentissimo tempesta. Più di cinquanta barche da pesca affondarono durante la notte. Nel porto di Marsiglia un marinaio bretone, che tornava a bordo di un veliero, fu travolto dalle onde ed annegò.

La tempesta danneggiò il porto di Cannes, distruggendo una parte della banchina e gettò sulla spiaggia una ventina di barche appartenenti ai villeggianti dei dintorni.

Anche a Nizza l'uragano produsse gravi danni. Da ogni parte delle provincie giungono poi notizie allarmanti intorno alla situazione agricola in seguito all'improvviso abbassamento della temperatura. In molte regioni e specialmente in Borgogna è caduta anche la neve, che minaccia di distruggere tutti i raccolti.

In tutta la regione di Digione la neve è caduta in abbondanza. Ieri mattina il termometro scese fino a 4 gradi sotto lo zero.

# La rapida impressionante piena dei nostri fiumi

## Le vittime del Tagliamento e del Noncello

## Le acque sono dapertutto in decrescenza

### La piena del Noncello

**Case e campi allagati dal Noncello — Le disastrose conseguenze di una ribaltata: un bambino e due cavalli annegati**

Ci scrivono da Pordenone 27:

E' stata una giornata d'ansia per molte persone quella di oggi. — Da ieri il Noncello s'è alzato in modo impressionante. — Le sue acque limacciose hanno coperto grandi estensioni allagando campi, strade, ponti, case. A levante di Pordenone è un grande lago dal quale emergono ciuffi d'alberi, pali telegrafici corti, corti, i tetti o gli ultimi piani di qualche casa posta in basso. Questa sera l'acqua raggiungeva verso il Ponte di Adamo ed Eva la soglia dell'osteria al Gallo. I parapetti del ponte appena appena sporgono all'acqua. Barche, barchette e barconi percorrono alcune vie tramutate in canali Le persone entrano e sortono dalle case, dalle finestre dei primi piani.

Una folla di gente accorre continuamente nei punti ove lo spettacolo si può meglio godere: ma è uno spettacolo tutt'altro che lieto. E intanto seguita a piovere e l'acqua continua a crescere calma, silenziosa inesorabile...

*

Per fortuna, salvo quanto stiamo per raccontare, non si hanno a deplorare gravi danni. Anche la disgrazia di oggi non è da attribuirsi essenzialmente alla montana odierna. Ecco come andò il fatto:

Una carretta di zingari trainata da un cavallo ed alla quale era legata una cavallina nera, tornava dalla fiera di Sant'Urbano di Godega. Erano le nove circa di stamane quando il veicolo giungeva nei pressi del Cotonificio Ammam dopo aver passato il ponte sul Noncello. Sulla carretta si trovavano sei persone: Alessandro Livacovic, sua moglie con in braccio un poppante di quindici giorni, due suoi bambini, e il fratello Eugenio. Una settima persona, la madre di Alessandro e di Eugenio camminava allato della carretta.

Un cavallo in direzione contraria si incrociò con la carretta degli zingari. L'Alessandro che guidava tirò le redini, per scansare, ma così malamente che il proprio cavallo battè la testa contro un albero e quindi imbizzarritosi si ribaltò travolgendo la carretta e la cavallina ad essa legata, nel fosso di destra. L'acqua allagatrice del Noncello in quel punto era alta qualche metro!

Con molti sforzi i pericolanti poterono venire salvati; non così il bambino Vittorio Livacovic di anni 2 che caduto sotto la carretta ribaltata non potè venire estratto che qualche ora dopo, quando cioè il povero corpicino era deforme cadavere.

Vani pure riuscirono gli sforzi per trarre in salvo i due cavalli che vennero estratti dall'acqua assieme alla carretta.

Le due carogne gonfie e ributtanti furono lasciate per troppo tempo nel ciglio della strada ad appagare con lo schifo la curiosità di moltissima gente.

Il cadaverino, avvolto in una tela, fu preso sotto il braccio da uno spazzino e in compagnia di un vigile, portato alla cella motuaria del Cimitero.

La forma del funebre trasporto, sollevò l'indignazione e le proteste di quanti ebbero occasione di vederlo.

*

Una versione che dobbiamo ritenere sbagliata è quella che l'Eugenio ci ha dato. Il suo aspetto, poco rassicurante per le sue facoltà mentali e la qualità delle risposte non danno certo attendibilità alle sue parole.

Egli ci parlò vicino al luogo della sciagura, dal quale pareva non potesse staccarsi.

Ci disse che una automobile, della quale non potè rilevare il numero perchè analfabeta e della quale non ricorda nè il colore nè il numero delle persone, passò sul ponte spaventando il cavallo che era di proprietà di suo fratello e del valore di 400 lire. L'altra cavallina l'avevano acquistata a S. Urbano, alla fiera, per cento lire. Ci disse che era nativo di Rivolto, che si chiamava Parussat, che faceva il negoziante di cavalli. Alla fiera ne aveva venduti 6. — Nell'acqua, cercando di salvare i suoi compagni aveva perduto il portafoglio con 300 lire...

*

Il tenente dei carabinieri signor Barrisone che si portò sul posto ottenne invece dall'Alessandro la versione da noi prima riportata e nella quale non si fa cenno ai particolari nè del cognome, nè dell'automobile, nè del portafoglio, nè dei cavalli venduti a S. Urbanofi nè di Rivolto, quale luogo di uascita.

Comunque le indagini dell'autorità giudiziaria si limitarono alla constatazione dell'accaduto.

Il bambino morto era nativo di Buia d'Istria e la sua fine miserrima ha trovato un'eco pietosa in tutta la cittadinanza.

### La piena diminuisce

Ci telefonano da Pordenone 28 ore 0.30:

Il cielo va rasserenandosi, l'acqua è calata di circa cent. 20.

### Le roste di Tolmezzo asportate

Ci scrivono da Tolmezzo 27:

Faccio seguito al cenno di ieri per annunziarvi che il maltempo continua e la scorsa notte si ebbe un fortissimo vento accompagnato da torrenziali pioggie di guisa che alle ore 3 metà della pericolante rosta detta della fabbrica a valle del grandioso ponte sul Tagliamento dovette cedere all'infuriare impetuoso delle acque che con sinistro rumore la infranse, trasportando il voluminoso e pesante materiale da rendere inutile qualsiasi tentativo o conato di conservazione.

La testata di questa rosta aveva in proseguo una scogliera, già sconnessa da precedenti alluvioni, la quale trovandosi isolata fu pur essa pressochè distrutta, in modo che le bonificate campagne vicine sono minacciate di inondazione.

Per quanto il tempo si mantenga minaccioso col regalarci ad intervalli altra non desiderata pioggia; le acque del Tagliamento e di altri torrenti accennano a decrescere, ma pur troppo si devono lamentare gravissimi danni in particolar modo alle ditte negozianti in legnami Raber, De Antoni e fratelli Brunetti, si dice che questi ultimi abbiano avuto un danno di oltre lire 50 mila per tronchi di abete trasportati dalle piene del But e Chiarsò ed in parte dispersi.

Anche i proprietari delle officine di energia elettrica subirono danni, e così tutti quelli dei terreni viciniori ai torrenti.

### La piena del Natisone

Ci scrivono da Cividale 27:

Il tempo è persistentemente piovoso. Il Natisone è gonfio e limacioso. Gli altri torrentelli straripano allagando le campagne.

Tutti i lavori sono sospesi, compresi quelli noiosi dell'acquedotto che lasciano alcune strade centrali impraticabili ed anche pericolose.

### I danni nel Gemonese

Ci scrivono da Gemona 27:

Dopo la pessima giornata di ieri si ebbe una nottaccia d'inferno: vento impetuoso di scirocco ed acqua a cateratte. Oggi ancora, benchè non così brutto, perdura il cattivo tempo. — Qualche baleno, qualche brontolio di tuono, ma il sereno non rompe ed il cielo è sempre carico, carico di gravidi nuvoloni.

La campagna è tutta pesta: rami troncati, qualche albero schiantato, molti tralci di vite rotti a terra con una quantità di grappoli d'uva, e tutto tutto ha patito qualche danno Naturalmente la va male anche per la campagna bacologica.

Oh, venga, venga il sole!

### I quattro annegati di Braulins

Il Tagliamento è sempre in piena e minaccioso, torbido e terribile.

Le poche ricerche possibili fatte per rinvenire i quattro disgraziati travolti ieri nelle sue acque, fino ad ora nulla fruttarono, sicchè perdura il mistero sulla loro fine. E forse perdurerà sempre, pur troppo!

### Un asino nel Cormor

Ci scrivono da Codroipo 27:

Questa mattina è stato rinvenuto nel torrente «Cormor» un asino morto, del quale si vedeva solo il dorso e la gamba posteriore, essendo la testa rimasta impigliata fra rami ed erbe.

La popolazione si è subito allarmata ed ha fatto circolare la voce che l'asino era attaccato ad una carretta nella quale doveva trovarsi una donna ed un bambino e che probabilmente dovevano essere annegati.

Dal sopraluogo da noi fatto nei pressi del ponte che mena a Passeriano e dalle indagini fatte, sembra invece accertato che si tratta della carcassa di un asino che essendo stato colpito da morte naturale fu seppellito sotto la ghiaia del torrente in territorio di Zompicchia di Codroipo e che la piena e la forte corrente deve aver trasportato nel posto in cui trovavasi.

### Il Meduna in piena

Ci scrivono da Prata 27:

Causa le pioggie torrenziali di questi giorni il Meduna ha raggiunto una altezza che non si ricorda da vari anni. Le campagne circostanti, non difese dalle arginature, sono allagate ed i danni incalcolabili.

Anche la strada che conduce a Pordenone è allagata e così ci manca anche quella via di comunicazione.

La popolazione comincia ad allarmarsi perchè continua a piovere.

### Anche il Cosa in piena

Anche il torrente Cosa è in piena. Da notizie telegrafiche siamo informati che presso il ponte di Istrago ha asportato una ventina di metri di argine.

Sul posto si sono recati i funzionari del Genio Civile e si lavora per riparare i danni.

### L'idrometro a Casarsa

Il Tagliamento a Casarsa della Delizia. L'idrometro alle ore 14.10 segnava metri 2.80. Verso le 16.45 cominciava a decrescere e segnava m. 2.55. — Nessun danno significante. Il passaggio sul ponte è sempre sospeso.

# Cronaca Provinciale

## Da TOLMEZZO

### A proposito della Scuola Tecnica

#### La lettera della signora Larice

Siamo pregati di pubblicare con la frase involontariamente ommessa:

*Egregio signor Direttore,*

Le chiedo cortese ospitalità sul suo pregiato giornale per dire una *piccola cosa vera* che altri nella sua foga irosa, ha con intenzione, taciuto.

Non intendo polemizzare con l'ignobile articolista del «Lavoratore», ma per la verità dico, che *il pareggiamento della Scuola Tecnica fu l'anno scorso rifiutato dal Ministero, precisamente per la mancanza della III.a classe*, nonchè per la irregolarità del concorso in causa della quale tutti i professori si trovano in una stessa posizione illegale.

Quanto alla lealtà, al disinteresse ecc. questo è certo: che non me li insegnerà la *beduina morale* di quello scrittore. E ognun sa che il fango di certi libelli ricade su chi l'ha scagliato, imprimendogli un marchio ben diverso da quello di una immeritata sventura.

La ringrazio, signor Direttore, e con perfetta osservanza me Le confermo

Tolmezzo 25 maggio 1914.

dev.ma *Rina Larice*

### Un nobile indirizzo

Fu presentato oggi all'egregia proff.ssa Rina Larice questo indirizzo che fa onore alla valente insegnante e a coloro che l'hanno firmato:

Tolmezzo, 26 maggio 1914.

*Alla chiarissima Prof.ssa*

RINA LARICE

*Direttrice della Scuola Tecnica*

TOLMEZZO

I sottoscritti cittadini di Tolmezzo, nauseati dal libello fangoso e vigliacco da cui venne fatta segno la di Lei nobilissima figura di cittadina e insegnante, figura superiore a tutte le lodi, e che onora altamente la Carnia che Le diede natale, esprimono a Lei, con la più sentita cordialità, la loro profonda stima e simpatia.

Firmati: Tavoschi Vittorio — Pittoni Giovanni — Quaglia dott. Gio. Batta — Schiavi Girolamo — Cecchetti dott. Umberto — Calligaris Ing. Gio. Batta — De Cleria rag. Pietro — Pepe dott. Carlo — Morgante Gio. Batta — Ortis Fedele — Candussio Giovanni — Lippi Agostino — Chiussi dott. Ascanio — Moro Ing. Gino — Moro dott. Francesco — Dorotea Gio. Bata — Filippuzzi Filippo — Teresina Terenzio — Quaglia — Da Pozzo Avv. Odorico — D'Este Alfonso — Pesce Giuseppe — Barazzutti Lorenzo — Moro dott. Pietro — Molinari Vittorio — Agostinis Vittorio di Giacomo — Agostinis Vittorio e C. Morganti Giacomo — Parisatti Gio. Batta — Graighero Luigi — Dott. Bubba — Marcolini Francesco — Strobil Mar. Cardin Eugenio — Valle rag. Antonio — Ciani Gio. Batta — Bellavite Attilio — Ungaro Cosimo — Parisatti Giuseppe — Valtulina Paolo — Baitello prof. Augusto — Marchetti Sardo — Parisatti Antonio — Linussio Dante de Marchi cav. Lino — Pia Arinali ved. Quaglia.

### Una lettera dell'avv. Spinotti

*Preg. signor Direttore,*

Leggo nell'ultimo numero del «Lavoratore Friulano» un vivace articolo contro l'Amministrazione Comunale di Tolmezzo che si accusa di avere trascurato in modo deplorevole la Scuola Tecnica.

L'articolo colpisce in forma tutt'altro che cortese anche la Distinta Direttrice della Scuola, che non avrebbe saputo, a tempo debito, rinnovare colle proprie dimissioni l'unico ostacolo frapponentesi al pareggiamento.

Ora, io debbo dichiarare che quanto si afferma nei riguardi della Sig. Direttrice è assolutamente contrario al vero. Se vi ha persona in Tolmezzo che alla Scuola Tecnica abbia dato tutta se stessa, questa è la sig. Rina Larice.

Il ritardato pareggiamento non è punto imputabile a Lei, sempre pronta, per espressa e spontanea dichiarazione resa alla Commissione di vigilanza a ritirarsi quando in realtà la sua presenza dovesse costituire ostacolo al pareggiamento medesimo.

A Lei dunque non la parola scortese ma i sensi più vivi della nostra ammirazione e della nostra gratitudine.

Con ciò — sia detto senza sottintesi — non intendo affatto di scagionare l'Amministrazione Comunale, che, pur troppo dacchè tiene il potere non ha mostrato di comprendere e cura, come avrebbe dovuto un problema che, a mio avviso, è fra i più importanti e vitali del Comune di Tolmezzo.

Con tutta considerazione e porgendole, signor Direttore, le più vive grazie, mi segno.

Dev.mo e obb.mo
*Avv. Riccardo Spinotti*

Tolmezzo 26 maggio 1914.

## Da S. VITO di Fagagna

### L'autonomia respinta

Ci scrivono 27 (n):

Convocato il nostro Consiglio Comunale — per il giorno 21 onde trattare la famosa questione dell'autonomia scolastica — la seduta andò deserta — non essendosi presentati che il Sindaco e tre Consiglieri (i soli favorevoli alla svantaggiosa autonomia) e la trattazione dell'oggetto fu rimandata a ieri sera alle ore 18.

Puntualmente intervennero 13 Consiglieri e malgrado la corrente avversa, si «respinse» l'autonomia scolastica con voti otto contro cinque.

Non facciamo commenti — diciamo soltanto che il nostro Consiglio sempre passato per clericale — ha dimostrato che è padrone di sè stesso — che sa apprezzare le savie e vantaggiose offerte che fa il Governo — e che si è dimostrato molto più liberale ed evoluto di certi consessi a noi limitrofi e che quindi è da citare d'esempio.

## Da CIVIDALE

### I bachi - La beneficenza

Ci scrivono 27 (n):

I bachi sono ovunque della terza muta, e fin qui promettevano bene. Il tempo di questi giorni ha influito sul loro regolare sviluppo.

* Il signor Francesco Barbiani, per onorare la memoria dell'amatissimo Suo genitore, testè defunto, ha offerto lire 15 alla Congregazione di Carità e lire 15 al riparto ricoverati.

## Da COSEANO

### I funebri del compianto Mattiussi

Ci scrivono, 27 (n):

La giornata fredda e piovosa di ieri non ha impedito che i funerali del compianto Mattiussi G. Batta morto l'altro ieri nella tarda età di 84 anni — riuscissero solenni per il largo e plebiscitario concorso di popolo e di sincero rimpianto.

Prima delle ore 15 — una fiumana di popolo stazionava nella frazione di Nogaredo di Corno avanti alla imponente abitazione dello scomparso vegliardo. E sulle labbra di queste popolazioni — nel mentre attendevano che la salma lasciasse la casa — per l'ultima dimora, si udiva rievocare la vita vissuta dal papà dello Egregio nostro Sindaco Sig. Virgilio.

Fin da giovane — dopo che da eroe combattè contro gli austriaci che con mirabile forza attese alla difesa del forte di Marghera — lo troviamo amministratore zelante, coscienzioso della cosa pubblica e come Deputato Comunale e per molto tempo come Sindaco.

Fu sempre gioviale — concludevano questi abitanti — onesto, di spirito arguto ed intelligente.

Verso le quindici — nel mentre il mesto corteo si muove — si notano nuovi intervenuti — sono moltissimi specie da S. Daniele.

Da Udine fra altri l'on. Avv. Cav. Gino di Caporiacco — poi da Codroipo — da Fagagna — da Meretto — da S. Vito — Coseano — Cisterna — Barrazzetto ecc ecc.

Non ci è possibile dare i nomi perchè sarebbe facile incorrere in errori e dimenticanze.

Abbiamo notato il Consiglio Comunale di Coseano — le guardie campestri ecc. Insomma un corteo imponentissimo.

Non furono fatti discorsi — non corone e ciò per volontà dell'estinto.

Alla memoria del vegliardo — dell'integerrimo cittadino — del reduce valoroso della difesa di Venezia — il nostro pensiero reverente.

All'Egregio figlio sig. Virgilio ed all'intera famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

## Da S. VITO al Tagliamento

### Le donatrici della bandiera del tiro a segno

Ci scrivono, 27 (n):

Non abbiamo potuto pubblicare prima d'oggi l'elenco delle gentili, che hanno voluto regalare lo splendido Vessillo alla nostra Società di Tiro a Segno.

Seguendo quel proverbio che dice «meglio tardi che mai» lo facciamo oggi.

Eccovelo:

Emilia Barnaba E. Chiaruttini-Tullio, Rosa Alborghetti Fabricio, Adele Carbone, Lena Berlendis-Barnaba Vincenza Fadelli, Gianna Vinay-Tullio, Mary Stroili-Zuccheri, Lia d'Agostini-Nigris, Massimilla Coccolo-Ravignani, Emilia Coccolo-Scodellari, Rina Pasqualini, Enrica Fabbris-Trevisanello, Vittorina Pascatti, Margherita Barnaba-Stuffari, Luisa Alborghetti, Caterina Tavani-Frisacco, Margherita Frisacco, Orsola Zannier-Springolo, Maria Moruzzi-Beggiato, Lucrezia Gilberti-Morassutti, Giuseppina Sostero-Mainardis, Adelia Zuccheri-Rota, Maria Agostini, Teresa Mylini-Sinigaglia, Maria De Lorenzi-Leonardoni, Gemma de Micheli Lucia Vegnaduzzo-Carnielli, Adelina Vianello, Teresa Soppelsa, Gina Bissattini-Nardi, Maria Montico, Maria Masotti, Lavinia Corner-Caruso, Ernesta La Rocca, Maria Trevisanello-Vianello, Elisa Ferrato-Carrara, Maria Petracco-Fadelli, Vera Solero di Salvo, Maria Gattorno-Pascatti, Gina Rota-Degli Alessandri, May Rota-Treherne, Maria Scroffa-Rota, Adelina Rota-Gamberini, Leodolinda Gattorno, Amalia Springolo Alessio, Italia e Clotilde Ferrucci, Anna Gasparini Bragadin.

## Da PORDENONE

### Consiglio comunale

Ci scrivono 27 (n):

Il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria di primavera nella sala municipale il giorno di venerdì 29 maggio corrente alle ore 20.30 per trattare il seguente ordine del giorno:

IN SEDUTA PUBBLICA:

Assunzione dell'esercizio del bagno pubblico da 1.o maggio a 31 dicembre 1914 — Acquisto di una azione per la istituzione di una Mensa Universitaria a Padova. (2.a lettura). — Nuovo regolamento per le scuole elementari — Bilancio preventivo 1913-13 dell'Ospitale Civile — Bilancio preventivo 1914 del Monte di Pietà — Statuto dell'Ospedale civile — Statuto del monte di Pietà. — Approvazione della maggior spesa per i lavori della Bossina — Progetto del nuovo fabbricato scolastico urbano — Concorso nella spesa per il progetto della ferrovia Pordenone Oderzo — Concorso nella spesa per il progetto di tramvia Pordenone-Portogruaro — Ratifica di delibera d'urgenza della giunta relativa ad una nuova tariffa per le pubbliche affissioni — Progetto di rettifica della strada che dalla Provinciale mette all'abitato di Rorai grande — Approvazione della maggiore spesa per i lavori di allargamento di un tronco della strada detta della Comina — Conto consuntivo 1913 dell'Asilo Infantile.

IN SEDUTA SEGRETA:

Nomina del vice-segretario comunale.

### La questione ospitaliera

Oltre le dimissioni che abbiamo ieri annunziate oggi il dottor Ernesto Cossetti ha fatto pervenire le sue dimissioni da membro del Comitato pro Ospedale.

**Vedi in IV pagina lettere da Manzano e Codroipo.**

# CRONACA CITTADINA

## Le elezioni amministrative

### Nove mandamenti votano in giugno

### Gli altri nove in dicembre

E' stato firmato in data di oggi un altro decreto di modificazione del precedente per le date delle elezioni amministrative in seguito al parere del Consiglio di Stato.

In seguito a tali modifiche le date restano definitivamente così fissate:

*Domenica, 14 giugno*: nei comuni del mandamento di *Pordenone e di Udine* I.

*Domenica 21 Giugno*: nei comuni dei Mandamenti di *Codroipo, Latisana, Sacile.*

*Domenica*, 28: nei comuni dei Mandamenti di *Cividale, Palmanova, San Vito al Tagliamento* ed *Udine II.*

Negli altri nove mandamenti della provincia e cioè: *Tolmezzo, Ampezzo, Moggio Udinese, Gemona, S. Daniele, Tarcento, Maniago, Aviano, e Spilimbergo* le elezioni avranno luogo in dicembre.

## La seduta di ieri dell'Accademia

### Le letture dei professori De Toni e Loschi

Alla seduta di ieri sera furono lette due interessanti memorie, degne di essere conosciute dai nostri lettori.

Dopo brevi comunicazioni del presidente Fracassetti, il vice-segretario dott. Oscar Luzzatto dava lettura de «La muda di Venzone», dovuta al socio corrispondente Ettore de Toni, il chiarissimo geografo dimorante a Venezia e che tante simpatie conta nel nostro Friuli.

Il prof. de Toni ha illustrato con grande copia di documenti la concessione di cui sino dal 1336 godette Venzone ad opera del Patriarca Bertrando, dell'ufficio doganale, o «muda» per le merci, sia provenienti dalla Germania, sia ad essa dirette.

Un tempo c'erano due «mude», essendo due le vie di entrata: una, cioè a Tolmezzo (valle del Tagliamento), l'altra a Chiusaforte (valle del Ferro o del Fella). Sostituite da una sola sotto la confluenza delle due valli, Venzone godette i vantaggi del transito e della sosta (chiamata tedescamente «niederleg»), cui erano obbligate tutte le merci, causa di continua gelosia della vicina Gemona.

Il prof. de Toni passa quindi ad accennare dettagliatamente la concorrenza fatta alla «muda» di Venzone da altri valichi e degli sforzi per confermare e dar vita alla «muda» di Venzone, che cessò col cadere della Repubblica Veneta.

***

Il Segretario dott. Giuseppe Biasutti lesse quindi una interessantissim memoria di un colto quanto modesto concittadino: il socio corrispondente prof. Giuseppe Loschi, insegnante a Vallombrosa. Titolo: «Paesaggio e foreste».

Ecco un rapido cenno dello studio, ricco di dati sull'azione che si spiega all'estero a favore del paesaggio e che comincia a determinarsi anche in Italia, per quanto in ritardo.

Nel 1864 il governo prussiano fece scrivere memorie in proposito e dopo piantòun ufficio per la conservazione dei paesaggi e monumenti.

Detto ufficio si istruisce a mezzo di notizie degli Enti locali si fa elenco dei monumenti e si fissano sulle carte anche militari, in modo da interessare tutte le autorità. — Si sta preparando il primo di tre grandi parchi nazionali come ha fatto l'America, con idea di rimettervi anche la forma primitiva.

Si tolgono ora cave per rimboschire: si comperano beschi ed altri terreni per conservarli, impedendo ferrovie od atlro.

Massi erratici sono comperati, per assicurarne l'esistenza.

La flora particolare viene protetta dai botanici, vi è proibizione di vendere certe piante. Così per la fauna.

In Italia nel 1907 si è costituita a Bologna l'Associazione per la protezione dei paesaggi, in seguito anche la «Pro Montibus», e il «Touring Club» Italiano si sono occupati della stessa iniziativa.

Nel 1913 un Comitato nazionale, presieduto dall'on. Rava si riuniva ricordando che dal 1909 una legge proteggeva i monumenti.

Nel 1905 l'on. Rava otteneva di salvara la Pineta di Ravenna, e ricordava la necessità di salvare quel che importa nella storia.

Anche dal punto di vista economico, oltre che storico ed estetico, interessa proteggere i palazzi e i monumenti.

Il prof. Loschi ricorda che la Francia impedisce le affissioni sui monumenti e del disegno di programma 1913 riproduce il disposto fondamentale.

Circa una legge Rosadi sulla protezione del paesaggio, ricorda alcune osservazioni del Massara e ne chiarisce la portata. Conservazione non è immobilità assoluta, che sarebbe graduale distruzione.

Quando parlasi di paesaggio, è difficile non pensare agli alberi; è alle foreste quindi.

Le foreste primitive (in Russia settentrionale o Lituania specialmente) si trovano ad ospitare gli ultimi campioni dell'urus e del busello.

In Sardegna ve n'è pure.

Il Loschi riporta le impressioni di un americano che non trova confronti tra le foreste americane e le Europee. E insiste sul confronto fra criteri estetici ed economici, che devono inspirare la selvicoltura.

Con dettagliata analisi specifica i caratteri differenziali fra le varie speci di alberi e di arbusti che caratterizzano le foreste, foreste pure e di miscugli.

Richiama l'attenzione del selvicultore sul diradamento, di cui detta le norme fondamentali.

Accenna alle strade, alle panche, alle guide indicatrici, ai prati, alle acque delle selve, che tutte devono concorrere all'insieme di bellezza della foresta.

I nemici della foresta, gli insetti, devono essere combattuti solo a mezzo degli uccelli.

Accenna all'idea del prof. Felbere di attribuire all'Istituto Internazionale di agricoltura l'ufficio di difesa degli uccelli, idea accolta e sviluppata da quell'Ente.

Ricorda la grande azione esercitata da scienziati e istituzioni negli Stati Uniti d'America a protezione degli uccelli.

Fa voto che anche in Italia si faccia con leggi e propaganda opera di protezione agli uccelli, aiutata anche dai selvicultori.

E si augura che anche il pubblico si astenga dal distruggere piante, strappare fiori; e si ricorra anche a difese metalliche dei prati, pascoli ecc. ecc.

Questo, un accenno sommario del bel lavoro del Loschi. Trattasi di un argomento «nuovo» e quindi assai gradite tornarono le numerose citazioni di autori stranieri, le quali devono richiamare gli Italiani alla convenienza di spiegare una intensa azione a favore del paesaggio e delle foreste.

Le due interessanti memorie saranno pubblicate per intero negli «Atti» dell'Accademia di Udine.

## La prima riunione del Consiglio

### della Cattedra Centrale Provinciale di Agricoltura

Ieri, alle ore 10 e mezza ant. si riunì il nuovo Consiglio Centrale della Cattedra di Agricoltura, presso l'on. Deputazione Provinciale.

Sappiamo che erano presenti tutti i membri elettivi o delegati di enti, all'infuori del delegato provinciale deputato Coren (ammalato come è noto) e di un rappresentante della sezione di Tolmezzo, essendosi quel presidente cav. Tavoschi scusato e non avendo delegato altri fra i componenti di quella Sezione in sua sostituzione.

Non abbiamo potuto avere notizie precise sullo svolgimento dell'importante seduta.

Il cav. Spezzotti presidente della Deputazione e della Cattedra fece uno storiato delle pratiche per la riorganizzazione della Cattedra, istituita da principio dalla Associazione Agraria Friulana.

Prese quindi la parola, tra gli altri, il prof. Pecile, rappresentante il Ministero in seno alla Cattedra.

Tra le altre importanti deliberazioni, fu nominata in base allo statuto la Commissione esaminatrice dei titoli per la nomina del direttore della Cattedra. Se non siamo male informati, furon eletti il presidente della Deputazione, il prof. Alpe di Milano, il prof. Bissozzero di Parma, il conte Andrea Caratti (e qualora questo non accettasse, avendo in precedenza rinunciato a far parte del Consiglio della Cattedra) il prof. cav. Luigi Petri, già Direttore della Scuola di Pozzuolo.

Ma queste son frammentarie e incomplete notizie, poichè la seduta durò quasi tre ore, e perciò ci riserviamo di offrire domani più ampie ed esatte informazioni quali l'importanza del nuovo grande ente provinciale richiede.

## Il patronato dei minorenni

### costituito ieri

Si è costituito ieri nel pomeriggio alle ore 16, nella sala delle deliberazioni consigliari comunali (gentilmente concessa) con l'intervento del Presidente del Tribunale, cav. Umberto Domini, del Procuratore del Re nob. avv. Federico Farlatti, del giudice Istruttore avv. Leone Luzzatto, presenti la signora Camilla Pecile e signori comm. Domenico Pecile, comm. Luigi Borgomanero, comm. Bonini, cav. Bruni, dottor Alberti.

Erano rappresentanti il Comune di Udine, la Sezione Friulana dell'Umanitaria (iniziatrice), l'Associazione Scuola e Famiglia, l'associazione pro infantia, la Congregazione di Carità, la Cassa di Risparmio.

Il Presidente dell'Umanitaria, commendator Pecile, dopo aver ricordata la recente discussione parlamentare sui minorenni e quanto è stato fatto e si fa quotidianamente pro infanzia in Udine; pose in luce i limiti che gli statuti delle varie istituzioni di beneficenza pongono all'azione di tutela dei minorenni. Ricordò la necessità di completare detta assistenza sia nei riguardi dell'età, sia nell'azione di tutela, la quale, con il nuovo Patronato intende essere non soltanto economica ma anche e sopratutto morale. Sarà esercitata quella benefica influenza sugli animi giovanili che dovrebbe emanare dalla famiglia e che purtroppo tanto spesso manca.

Dopo brevi osservazioni venne approvato lo Statuto proposto dall'apposito Comitato e vennero nominati i rappresentanti di diritto dell'assemblea.

Non appena gli enti interessati comunicheranno all'Umanitaria il loro rappresentante nel Consiglio del nuovo Patronato, lo stesso verrà convocato con sollecitudine per iniziare quell'azione pratica che viene a colmare

una lacuna fra le nostre forme di assistenza.

Salutiamo il nuovo ente che sorge con l'augurio di vita fervida ed operosa.

## Tentato suicidio

Alle ore 15,30 di ieri venne accolto all'ospedale certo Deganutti Luigi fu Domenico di Buttrio di anni 23 che di acido fenico a scopo suicida.

Il dott. Valentinis gli fece la lavatura dello stomaco, dichiarando però riservata la prognosi.

Il Deganutti, esercitava il mestiere di fabbro a Buttrio ed è affetto da una malattia alla pelle, che egli credeva incurabile e perciò tentò di por fine ai suoi giorni.

Il suo stato è piuttosto grave.

### Le modificazioni dell'orario sulla linea Udine-Cividale

Il signor Direttore dell'esercizio della linea Udine-Cividale, comunicò al Presidente della Camera di Commercio — che s'era interessato perchè fossero attuate alcune modificazioni d'orario di quella linea secondo i voti espressi a Cividale — che col primo giugno avranno effetto le seguenti modificazioni:

I.o Il treno in partenza da Udine per Cividale alle ore 13.30 diverrà quotidiano.

II.o Il treno estivo in partenza da Udine per Cividale alle ore 14.30 partirà invece alle 15.30.

III.o I biglietti andata e ritorno che Cividale distribuirà per Portogruaro, via San Giorgio di Nogaro, avranno la validità di 8 giorni e ciò allo scopo di offrire una facilitazione ai viaggiatori che si recano alla Esposizione di Venezia, i quali a Portogruaro potranno acquistare i biglietti speciali.

IV.o Il treno serale Udine - Cividale sarà attivato le quante volte sarà consigliato da circostanze speciali, come per esempio da festeggiamenti od altro.

Circa gli altri voti espressi da Cividale continueranno le pratiche con la spettabile Società Veneta.

### Un omaggio al nuovo Direttore delle Poste

Ieri un gruppo di amici commercianti ha fatto omaggio al nuovo direttore Provinciale delle Poste e Telegrafi cav. Eugenio Bianchi di un pregevole oggetto artistico.

Il dono è accompagnato dalla seguente dedica degli offerenti:

« Al cav. Eugenio Bianchi — in « occasione della sua promozione — « a Direttore delle Poste e Telegrafi « della Provincia di Udine — offrono « modesto segno del loro grande com« piacimento — gli amici».

All'Egregio cav. Bianchi, simpaticamente noto fra noi, le nostre congratulazioni.

### Per la cattiva manutenzione dei piazzali allo scalo merci della piccola velocità

La benemerita Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti della nostra Città ha in questi giorni presentato istanza alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato perchè sia provveduto ad un radicale miglioramento della pavimentazione dei piazzali allo scalo merci della piccola velocità e ciò in seguito a reclamo di molti commercianti cittadini, le cui operazioni di carico o scarico merci, causa il fango o la polvere che in quei luoghi si riscontra, sono rese difficili e scomode.

### Treni speciali per Cividale

Domenica prossima 31 corrente avranno luogo a Cividale una Pesca di beneficenza ed altri festeggiamenti.

In tale circostanza saranno attivati i due seguenti treni speciali:

Partenza da Udine ore 16; da Remanzacco ore 16.13. da Moimacco ore 16.21. — Arrivo a Cividale ore 16.28.

Partenza da Cividale ore 24, da Moimacco 0.8, da Remanzacco 0.16. — Arrivo a Udine ore 0.28.

### Per lo stato giuridico delle farmacie

Il Prefetto in base alla nuova legge 22 Maggio 1913, ha composto una Comm. incaricata della classificazione delle farmacie della nostra Provincia sull'esame dei documenti presentati.

Ne fanno parte:

1. Il Cav. dott. A. Bajardi, medico provinciale.
2. Consigliere Dott. Gianfranco Scotti e i farmacisti
3 Pietro Commessatti
4. D. Ardiccio Trebbi.
5. rag. Silvio Conti.

Ci consta che detta Commissione inizia senz'altro il lavoro, cui farà poi seguito la formazione della pianta delle farmacie.

### Banda municipale

Programma dei pezzi che la Banda Municipale eseguirà in piazza Vittorio Emanuele giovedì 28 maggio 1914 dalle ore 20 e mezza alle 22:

1. Marcia dell'incoronazione — Profeta — Meyerbeer.
2. Ouverture — Oberon — Weber.
3. a) Prel. atto 1.o — b) Prel. atto 2.o «Traviata» — c) Min. atto 3.o «Falstaff» — Verdi.
4.o Atto 4.o — Lucia di Lamermoor — Donizzetti.
5. Suite 2.a — Arlesienne — Bizet — Pastorale — Intermezzo — Minuetto — Farandola.

### Teatro Minerva
### Cinema Varietà

Programma eccezionale per giovedì e venerdì:

«Pregiudizio crudele» — Capolavoro della casa Cines.

«L'incubo di Polidor» — Comicissima.

Continuato successo di «The Atlas» meraviglioso equilibrista.

Oggi il teatro si apre alle ore 18.

## Per i Medicinali Casile

Celebrità mediche e stampa estera e nazionale fanno molti elogi dei rinomati medicali Casile per gli ottimi risultati che giornalmente danno nel guarire radicalmente le malattie del e vie genito-urinarie, veneree e sifilitiche

Vedi in quarta pagina : Progresso della scienza.

## Cronaca dello Sport

## Il Torneo dei Primi Calci indetto ed organizzato dal "Giornale di Udine,, sotto il patrocinio de "Lo Sport del Popolo,,

### Deliberazioni della Giuria

La Giuria del Torneo dei primi calci si è riunita ieri sera alla Palestra di Ginnastica e Scherma per prendere in esame il reclamo pervenuto e per deliberare sulle partite di domenica prossima. Erano presenti i signori: ing. Righetti — Dall'Armi A. — Miani A. — Marcuzzi A. — assente signor Ilio Petronio.

*Reclamo della Società Sportiva Studentesca contro l'Hesperia F. B. C.* —La Giuria delibera di invitare la Associazione Studentesca di Udine di presentare i documenti comprovanti le sue affermazioni del reclamo.

Si invita pure l'Hesperia F. B. C. di Udine a presentare reclamo regolare e documentato.

I documenti dovranno essere presentati entro questa sera che si radunerà di nuovo la Giuria.

### I matches della seconda giornata

DOMENICA 31 MAGGIO 1914

**Eliminatorie**

Dalle ore 8 e mezza alle 9 e mezza: Chiavris F. B. C. contro Collegio Gabelli — arbitro R. Paglianti.

Dalle ore 9 e mezza alle 10 e mezza: Voluntas F. B. C contro A. Calcio Cividale — arbitro A. Miani.

**Semifinali**

Dalle ore 15 e mezza alle 16 e mezza: A. C. Bagnaria contro Unione Sportiva Udinese — arb. M. Paroni.

Dalle ore 16 e mezza alle 17 e mezza: Virtus F. B. C. contro Vincente match «Chiavris» - «Gabelli» — arb. A. Marcuzzi.

Dalle 17 e mezza alle 18 e mezza: Vincente match «Voluntas» - «Cividale» contro Hesperia F. B. C. — arb. ing. Righetti.

### Grande gita sul monte Paularo m. 2047 e Lago Dimon m. 2045

Ci scrivono da Tolmezzo 27:

Sabato 30 maggio l'Unione Operaia Escursionisti Italiani — sezione di Tolmezzo partirà dalla sede della Sezione alle ore 19 precise per Timau pernottandovi — ore 3 partenza per casera Promosio Lago Dimon — Monte Paularo, discendendo per la mulattiera di Costa Lobbia — Castel Val d'Aier — Ligosullo — Paluzza e di ritorno in Tolmezzo alle ore 19.

Tutti possono intervenire a questa importante escursione. — Bisogna essere provvisti di viveri per la intera giornata. — Le inscrizioni si ricevono fino alla sera del 29 maggio corrente.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Sociale
### Gustavo Salvini

Il comm. Gustavo Salvini ha ieri sera trovato grandi accoglienze al Sociale, da parte di un pubblico affollatissimo. «Kean» ha avuto nel valorosissimo attore un interprete superbo che ad ogni atto fu salutato da vive ovazioni e più volte evocato al proscenio.

Questa sera ammireremo Salvini quale «Neri Chiaramantesi» della «Cena delle Beffe» di Sem Benelli.

Venerdì, riposo e sabato, penultima recita, con «Spettri» di Ibsen.

### Corte d'Assise

## Una tragedia dell'amore

### Uccide la fidanzata con 5 colpi di rivoltella

Si comincia alle ore 9.30.

**I testi a difesa**

MARTINA ANGELA. — La mattina del fatto si trovava nell'esercizio di Martina Elena ove presta servizio.

Udì che nel cortile si contrastavano; taluno pronunciò la parola stupido ed altri epiteti ingiuriosi.

Poi seguirono gli spari.

CRISTOFOLI SILVESTRO — Lavorava col Rossi a Trieste. Sa che questi risparmiava perchè diceva che doveva sposarsi verso il 20 gennaio.

Il teste alla metà di dicembre lo pregò di fermarsi ancora qualche giorno, ma il Rossi gli rispose di non poterlo fare perchè era aspettato dalla fidanzata.

Verso il 20 di gennaio 1914 il Rossi ritornò a Trieste per due o tre giorni. Gli disse che il matrimonio era andato a monte, ma sperava di accomodare: in quei giorni era però convulsivo e nervoso.

CRISTOFOLI GIUSEPPE. — Abitava a Trieste col Rossi ed erano compagni di lavoro, ed anzi il teste avrebbe dovuto essere compare d'anello.

Il Rossi partì in dicembre e ritornò dopo la metà di gennaio. Ripete poi quanto disse il precedente teste.

MARTINA REGINA. — Ha 43 anni, è di Tauriano. — Vide il Rossi nel gennaio di questo anno; era melanconico. Le raccontò che si era disgustato colla Maria. La teste gli disse che cercasse di combinare di nuovo.

CRISTOFOLI LUIGI. — Conosceva il Rossi. Seppe che era andato in disgusto colla Maria e parlò con lui di ciò. Il Rossi gli disse che la Maria l'aveva congedato perchè se l'intendeva col cugino Visma. Il teste rispose che anche in paese correva questa diceria.

A domanda risponde che però egli mai disse al Rossi che egli sapeva di sua propria scienza che la Maria 'accessa all'amore col Visma.

MARTINA MARIA. — La cognata del Rossi le disse un giorno che se Pietro non facesse presto a sposare Maria, la perderebbe.

ZANIN CATERINA. — La teste sapeva del matrimonio, ma non conosce nessun altro particolare.

CRISTOFOLI DOMENICO. — Conosceva la famiglia del Rossi, erano poverissimi e per vivere i figli da ragazzi andavano a cercare la carità per il paese. — Il padre era un povero gobbo.

CRISTOFOLI EMMA maritata con Martina Pietro, ostessa.

Vide il Rossi qualche giorno prima del fatto; gli sembrò convulsivo, e agitato, mentre nei giorni precedenti era calmo.

COMINOTTO PIETRO fu Giacomo d'anni 60, di Tauriano negoziante. — Piero Rossi, all'età di 12 anni fu in casa sua come famiglio.

Sa che era di povera famiglia — Lo tenne presso di lui due anni e poi il ragazzo partì per l'estero.

Col Cominotto viene chiusa l'escussione dei testi, i quali vengono congedati.

**Lettura di documenti**

Viene letta una lettera di Pietro Rossi al fratello, scritta dopo la metà di gennaio di questo anno. In questa lettera narra al fratello che il matrimonio era andato a monte perchè la Maria faceva all'amore con Bepo Visma. Gli scrive pure del diverbio per la parola «maschera» e della scenata del 3 febbraio; in quella circostanza la madre della Maria gli scagliò contro la forca.

Si legge poi qualche altra lettera del Pietro Rossi e della Maria.

### Le arringhe

Alle ore 14 si riprese il dibattimento. Parlò primo l'avv. Marin della P. C. Indi pronunciò la requisitoria il P. M. avv. Tonini.

Infine parlò l'avvocato Del Missier della difesa.

Questa mattina si riprende alle 9.30

Ha da parlare ancora l'on. Ciriani della difesa e poi forse vi saranno le repliche.

In giornata si avrà il verdetto e la sentenza.

## RECENTISSIME

### Una proposta in favore dei contadini

ROMA, 27. — Gli on. Miglioli, Bertini, Ciriani ed altri presentarono oggi alla Presidenza della Camera la seguente mozione:

«La Camera, convinta della necessità di concorrere al miglioramento delle condizioni dei lavoratori dei campi, invita il governo a presentare apposito disegno di legge:

A. — Per estendere a tutti i contadini quei benefici contro gli infortuni che furono già conseguiti dalle altre classi operaie.

B. — Per estendere a tutto il Regno le disposizioni, concernenti le classi rurali, contenute nella legge speciale a favore della Basilicata, Calabria e Agro Romano.

C. — Per modificare rendendoli più efficaci i provvedimenti dell'articolo 71 del testo unico della legge sanitaria 1 agosto 1907.

D. — Per coordinare la legge sulle bonifiche al problema della abitazioni rurali, ritenendosi non compiuta l'operazione della bonifica senza l'opportuna razionale costruzione di case coloniche.

### Il parlamentino ferroviario

ROMA, 27. — La «Tribuna» reca che i rappresentanti e aderenti della Federazione dei ferrovieri italiani hanno inviato al Direttore Generale delle Ferrovie, comm. Bianchi, un memoriale in cui rimettono gli emendamenti al disegno di legge 151, che non poteron esser svolti per i noti incidenti che determinarono lo scioglimento dell'adunanza plenaria dei ferrovieri (parlamentino).

### L'elezione di Amilcare Cipriani

ROMA, 27. — La Giunta delle elezioni ha convalidato oggi in seduta segreta l'elezione di Matera proclamato De Ruggeri, e di Perugia proclamato Annamorati.

Ha poi dichiarato contestata l'elezione del sesto collegio di Milano in persona di Amilcare Cipriani.

### Un vapore affonda con a bordo 350 emigranti

LONDRA, 27. — Il «Daily Telegraph» riceve da Sidney che il vapore inglese «Walpara» recante 350 emigranti, si incagliò nello stretto di Torres. Le navi giunte sul posto non poterono operare il salvataggio. Il «Walpara» sta affondando.

## L'incendio in Albania si estende?

### Le perdite nei combattimenti fra gli insorti e le truppe del governo

VIENNA, 27. — I giornali hanno da Durazzo che le perdite degli insorti nell'ultimo combattimento colle truppe del governo sarebbero molto considerevoli. Sebbene gli insorti mantengano il più grande silenzio pure è certo che il numero dei loro morti e feriti sono più di cento.

Le truppe del governo e i volontari contano circa venti morti e feriti. Tra i morti vi sarebbe a quanto si apprende Rodolfo Berger della Slesia che si sarebbe trovato in Albania come turista e sarebbe già stato sepolto.

Dalle popolazioni di Elbassan, Berat, Coritza e Vallona giunsero dispacci alla commissione internazionale di controllo sconsiglianti energicamente di fare concessioni agli insorti.

### La guardia internazionale del sovrano d'Albania

VIENNA, 27. — La «Neue Freie Presse» reca: La grandi potenze si sono messe d'accordo di inviare a Durazzo un distaccamento delle truppe internazionali che si trovano a Scutari. Esso avrà esclusivamente lo scopo di guarentire la sicurezza personale del principe e della sua famiglia e dei membri della commissione di controllo. La proposta partì dalla Russia. Il Governo francese la accettò immediatamente e vi aderirono i Governi d'Italia, d'Austria-Ungheria, d'Inghilterra e di Germania; l'Inghilterra con l'osservazione che avrebbe mandato solo ufficiali. La Russia non vi parteciperò nè con l'invio di ufficiali nè di truppe, ma, come avvenne in occasione della dimostrazione navale davanti a Scutari, accentuò con la sua decisione l'assenso al procedere concorde delle grandi potenze. La questione del comandante in capo non è ancora decisa; in nessun caso sarà nominato un ufficiale a.-u. od italiano; probabilmente invece un ufficiale inglese. Si conferma nuovamente che è progettata nè un'azione internazionale, nè un'azione isolata di qualche potenza, nè una cooperazione militare dell'Austria-Ungheria e dell'Italia.

### La ritrosia inglese

LONDRA, 27. — Il «Daily Mail» commentando la situazione in Albania scrive:

«La simpatia dell'Inghilterra verso l'Italia è forte, perchè è opinione generale nel Regno Unito che l'Italia faccia tutto il possibile per conservare la pace e l'equilibrio nei Balcani. Ma in Inghilterra esiste una naturale avversione a rischiare vite inglesi per mantenere un Sovrano artificiale in uno Stato artificiale. Si potrebbe forse vincere questa ritrosia se l'Italia fosse pronta a cooperare cordialmente con la Francia e con l'Inghilterra per la pacificazione generale della penisola balcanica».

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
*Stabilimento Tipografico Friulano*

## Da MANZANO
### Le feste di domenica

Ci scrivono 26 (n):

Splendide, indimenticabili, riuscirono le feste di beneficenza che un Comitato di egregie persone ha voluto ieri dare a Manzano.

Quantunque il tempo nel pomeriggio fosse indeciso, l'affluenza dei forestieri superò ogni aspettativa.

Alle ore 9 del mattino si tenne nella sala del Club Ciclistico il convegno annuale.

Il dottor Dorigo con sentite espressioni dimostrò il significato civile a benefico della nostra festa facendo l'augurio che l'attività del Sodalizio sia proficua anche per dare vita ad altre istituzioni patriottiche locali.

Alle ore 10 fu aperta la bellissima pesca di beneficenza che ben presto attrasse l'interessamento del pubblico. Tutto andò a perfezione ed il Comitato ebbe il meritato piacere di vendere l'intera scorta dei biglietti in poco più di 10 ore.

Alle ore 14 e mezza seguì il concorso delle Società Ciclistiche.

Sfilarono l'Olimpia di Trieste e quella di Gemona mentre la banda cittadina di Udine suonò un'allegra marcia e l'inno di San Giusto.

Intervennero in ritardo la squadra di Cormons e quella di Cussignacco che furono ugualmente premiate con medaglia d'argento, mentre le maggiori onorificenze spettarono alle due prime Società.

Alle ore 16 e mezza avvenne il ricevimento delle autorità nella sala del Municipio, mentre nel sottostante piazzale il bravo maestro Mario Mascagni ci fece gustare musica divinamente bella, svolgendo il programma già comunicato.

Il Concorto lasciò gradito ricordo ed alla fine di ogni pezzo il corpo musicale fu meritatamente applaudito.

In Municipio convennero l'on. Morpurgo con le nobili figlie — il conte di Trento — il cav. uff. Dottor. Domenico Rubini — il prof. cav. Francesco Accordini con la signora — il signor Giuseppe d'Odorico — il conte de Brandis — il signor Lodolo Domenico — il signor Giovanni Della Savia — il dottor Giovanni Guiotto — il signor Piva Michele — il signor Peruzzi Giacomo presidente della Congregazione di Carità — i signori Grinovero e Ildos rappresentanti il sindaco di Corno di Rosazzo — il signor Giacinto Cucande — il signor Francesco Rossi — il dottor Domenico Dorigo — il signor Dorigo Giuseppe — il signor Sigismondo co. Felissent — il signor delegato a Cividale dottor De Seri con la signora e la moglie del sotto Prefetto impedito per malattia.

Nella sala addobbata con grazia facevano bella mostra una quantità di fiori donati dall'appassionato cultore dottor Dorigo.

Il signor Sindaco Francesco Stroili fece degnamente gli onori di casa.

Verso le ore 18 e mezza gli egregi ospiti lasciavano la simpatica riunione.

Intanto nel vasto piazzale annesso alle scuole fervevano le danze. — La Giovane Orchestra Cividalese si è fatta apprezzare suonando egregiamente.

Il ballo si protrasse fino ad un'ora dopo la mezzanotte e l'ordine pubblico non fu minimamente turbato.

Di rettorico affatto l'illuminazione elettrica ed il panorama dei colli illuminati a tarda ora dalla luce del bengala e dal magnesio.

Una viva lode al Comitato ordinatore ed un augurio per la riuscita di altre feste consimili.

## Da CODROIPO
### In Pretura

Ci scrivono 26 (n):

Udienza Penale di ieri, col Pretore Dianese avv. Luigi — cancelliere Serafini Guglielmo — e P. M. Ugenti Guido.

Braida dottor Carlo di Gregorio di anni 45 di Udine imputato di contravvenzione per avere spinto una automobile a corsa veloce nell'abitato.

Il Pretore dichiara non luogo a procedere perchè la ritardata notifica del verbale fatta dagli uscieri della R.a Prefettura di Udine ha provocato la estenzione dell'azione penale.

Dif. avv. Rubbazzer.

— Lotti Rosa fu Domenico di anni 58 di Bertiolo imputata di esercizio arbitrario delle proprie ragioni in danno di Lant Michele, il quale si costituisce parte civile con l'avvocato Blasoni. — Viene assolta per non provata reità.

Dif. avv. Biavaschi

— Turco Attilio di Giuseppe di anni 18 di Talmassons imputato di furto di legna in danno di diversi viene condannato a 3 giorni di reclusione e spese processuali col beneficio della legge Ronchetti per cinque anni e non inscrizione nel Casellario.

Dif. avv. Blasoni.

— Pressacco Sante di Luigi di anni 42 di Turrida imputato di porto di roncola, di rifiuto di obbedienza ai RR. Carabinieri e di ubbriachezza. — Viene condannato a lire 20 di ammenda e spese processuali per rifiuto di dare le proprie generalità ed assolto per gli altri capi d'imputazione.

Dif. avv. Blasoni

— Magrini Rosa di Daniele di anni 35 e Zanello Maria fu Angelo di anni 63 di Talmassons imputate di furto di legna in danno di diversi; — la prima viene assolta per non provata reità e l'altra condannata a 3 giorni di detenzione e spese processuali colla legge Ronchetti per anni cinque.

Dif. avv. Blasoni

— Zappetti Caterina fu Fabio di anni 45 e Vit Giovanni di Bernardo di anni 50 di Sedegliano imputati la prima di ingiurie a danno del secondo e questi di ingiurie e minaccie a danno della prima.

Il Pretore dichiara compensate le ingiurie ed assolve il secondo dalle minaccie per non provata reità. Entrambi nelle spese. — Difensori e Parte Civile avv. Rubbazzere e Biabaschi.

### Liste elettorali commerciali

Ci scrivono 27 (n):

Con manifesto 25 corrente il nostro Sindaco porta a pubblica conoscenza che la Commissione comunale si riunirà in questa Residenza Municipale nel giorno 28 maggio andante alle ore 11 onde procedere alle operazioni di revisione della lista elettorale commerciale per l'anno 1914. Si avverte inoltre che le sedute della Commissione sono pubbliche a norme delle vigenti disposizioni di legge.

## I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.45, Londra [sterline] 25.31, Germania [marchi] 123.41 Austria [corone] 104.82. Pietroburgo rubli] 264.88, Rumenia [lei] —.— Nuova York dollari] 5.17, Turchia [lire turche] 22.73

**Chiusura Borsa di Milano, 27**

*Rendita*: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 97.30, fine maggio idem 97 30 idem 3.1|2 0|0 96.45.

*Azioni*: Banca d'Italia 1377.—, Banca Commer. Ital. 752 50 Credito Ital 524.—, Ferrovie Medit. 226.= Naviga. Gen. It. 398.—, Società Veneta 110.—.

*Azioni*: Londra 13 40, Svizzera 100 35

**Chiusura Borsa di Genova, 27**

*Rendita*: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 97 22 id. id. fine maggio 97.25 Italiana, 3 1|2 0|0 —.—.

*Azioni*: Banca d'Italia 1373.— Banca Commer. Ital. 752.— Credito Ital. 528 — Ferrovie Merid. 533.=, id. Medit. 225.—, Nav. Gen. Ital. 397.—, Raff. Ligure Lombarda 316,—,. Acciaierie Terni, 1339 Er d... 571 50 Ansaldo Armstrong e c. 234 50

**Chiusura Borsa di Parigi, 27**

*Rendita*: Francese 3 0|0 86.05, Italiana 3. 1|2 0|0 96.77, Cambio Londra a vista 25.19, Consolidato Ing. 2 3|4 0|0 74 3|4 Obblig. Ferr Lombarde 256.=, Cambio su Italia 99 1|2 Rendita Turca 82 47 Rend. Russa 41 4 id 43.8 1906 100.80 id. 1900 82.50. Portoghese 62.8, Banca commerciale 892

**IL CAMBIO**

ROMA, 27. — Il Cambio per domani è 100,46.

## ORARIO FERROVIARIO

**Partenze da Udine per**

Pontebba A. 6.40, D. 8.10. O. 10.14, A.15.49, D. 17.38, O. 18.56.

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 8, 9.48, 12.5, 17.10, 19.5

Cormons: O. 5.46, D.6.37, A. 8.13, O. 12.55, M. 15.45, D. 17.56, D. 18.53, A. 20.19.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.20, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.50, A. 17.25, D. 20.11, D. 23.7.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A.7, A. 8, M. 13.50 M. 17.31 M. 20,14

Cividale M. 5.20. 8.7, 11.15, 13.30, — 17.45, 20.15.

S. Giorgio Trieste 7, 8, A. 13.50, 17.31 M. 20.14

**Arrivi a Udine da**

Pontebba: A. 7.52, D. 11, A. 12.49. 17, D. 19.47, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 6.37, 9.37, 11.34, 15.34, 18.53.

Cormons: M. 7.33, D.10.13, D.11.8, O 12.50, A. 15.25, O. 19.41, O. 21.51, 22 48.

Venezia: A. 2.40, D. 6.28, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.41, D. 17.25, D. 18.45, D 20.11, A. 23.7,

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12,56, 17.30, 22.2.

Cividale: 6,50, 9.28, 12.52. 17.5 19.30. 21.53.

Trieste-S. Giorgio 7.27, 9.33. 12.56, 17.30 22.2.

**Tram Udine S. Daniele**

Da Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15.16 - 18.31 - 21 (1)

A S. Daniele: 8.3 - 10.37 - 1312 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (1)

Da S. Daniele: 5.55 - 8.31 - 11..4 - 13.35 - 17.54 - 20 24 (1)

A Udine (P. Gemona): 7.26 - 10 2 - 12.35 - 15.6 - 19.25 - 21.55 (1).

(1) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto ottobre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.